

Se lo Stato latita, la criminalità governa L'affondo della Cei e la stampa distratta

di BIAGIO MARZO

Sta nel costume della Conferenza episcopale intervenire sui problemi italiani, è il caso di dire, a ogni morte di Papa. Sulla questione Meridionale, si interessò la prima volta nel 1948, la seconda nel 1989 e l'ultima, l'altro ieri, con la pubblicazione di un documento. Il che significa che sulla base dei suoi dati e conoscenze la popolazione sudista non se la stia passando per nulla bene. Ragion per cui, l'analisi dei vescovi è dura e spietata sul fallimento della politica meridionalistica. I mezzi di informazione non è che hanno dato molto risalto, come, invece, meritava. Ad ogni buon conto: quelli parlati a volo d'uccello, quelli scritti hanno riportando solo e soltanto ampi stralci. Cosa strana: non c'è stata alcuna grande firma del giornalismo né alcun politico di rango che si sono presi la briga di intervenire. Per dirla con un ossimoro, c'è stato un silenzio assordante. Brutto segno. Eppure, c'è nel documento tanta carne a cuocere, se avessero voluto aprire il dibattito. Siccome la maggioranza e l'opposizione hanno la coscienza sporca hanno evitato. Dopo aver promesso mari e monti tra cui una agenzia simil Cassa per il Mezzogiorno e una banca sudista, avendo quelle storiche "regalate" ai grandi istituti di credito nordisti, il governo nazionale si è, alla lettera, tappato la bocca. L'opposizione, invece, governando nelle Regioni e non avendo dato segni di buongoverno ha preferito guardare altrove. Prova ne sia che Bassolino in Campania, Lorigio in Calabria, De Filippo in Basilicata e in Puglia Vendola,

dovrebbero farsi un serio esame di coscienza. Per i risultati che hanno ottenuto non si sarebbero dovuti candidare. Avrebbero dovuto almeno imitare, Antonio Bassoli-

no che ha, ottenuto collo, passato il testimone a De Luca, non di certo

il nuovo che avanza. Insomma, invece dei rinnovamento nella continuità si pratica, l'inverso, la continuità nel rinnovamento.

In alcune regioni di cui sopra lo Stato latita per cui il vuoto è stato riempito dalla criminalità. La Puglia non è in queste condizioni, dopo un lavoro encomiabile della magistratura che ha ridotto

ai minimi termini la Sacra corona unita. Ma in compenso c'è stato lo sfascio della sanità e con tutte conseguenze del caso: clientelismo, sprechi di risorse finanziarie, arresti e malasanità. Nonostante le inchieste giudiziarie il clientelismo continua a essere dilagante. Sembra essere ritornati ai tempi di Gaetano Salvemini, quando il molfettese nei suoi scritti denunciava il "Ministro della malavita", Giovanni Giolitti, per i suoi traffici clientelari - elettorali con i prefetti, in particolare, nel Mezzogiorno.

Il problema di cui soffre il Meridione è la mancanza di una classe dirigente a misura dei tempi. E, guarda caso, i vescovi sottolineano "l'urgenza di superare le inadeguatezze presenti nelle classi dirigenti". Di fatto, "l'elezione diretta dei sindaci, dei presidenti delle province e delle regioni, non ha scardinato meccanismi perversi o semplicemente malsani nell'amministrazione della cosa pubblica, né ha prodotto quei benefici che una democrazia più diretta nella gestione del territorio avrebbe auspicato".

Sul documento non si sono fatti sentire

nemmeno i partiti e movimenti, nati, ultimamente, con la cifra meridionale. Il sospetto è che, (di là dalle minacce secessioniste e dal rivendicazionismo fine a se stesso), il problema che hanno i loro leader è di portare a casa dei risultati sul piano personale. Il siciliano Lombardo per poter avere le mani libere rispetto ai vecchi notabili e potentati, la pugliese Poli Bortone per non aver avuto la candidatura regionale dal Pd, ha scelto, a dispetto, di scendere sul conto dell'Udc. Verdinamente, questa o quella per me pari sono. E poi, non diciamo che la Chiesa predica bene e razzola male.

Contraddizione

C'è stato un silenzio assordante. E poi non diciamo che la Chiesa predica bene e razzola male

Mezzogiorno

La Conferenza episcopale attacca la classe dirigente del Sud e i giornali che fanno? Ignorano la notizia

